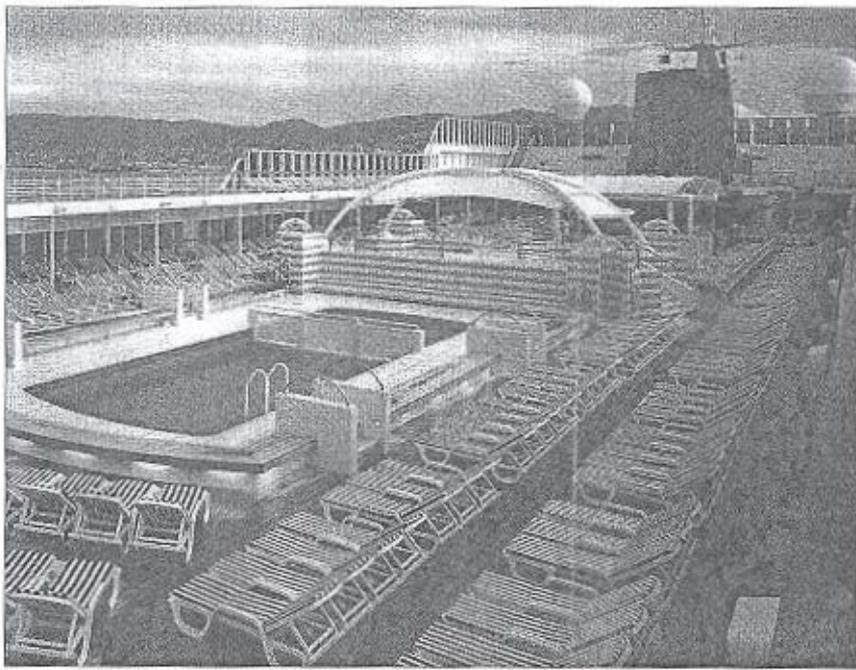


**BARRIERE** «Sono dispiaciuto, non me lo aspettavo», ha confidato agli amici uno dei quattro esclusi

# Sordomuti? Niente crociera

## Msc rifiuta l'imbarco a due coppie: «Ragioni di sicurezza»



Il ponte della Sinfonia, ultima delle navi da crociera della Msc. Fa servizio nel Mediterraneo

### LA REPLICA

**La compagnia: «Nessuna discriminazione a bordo non siamo attrezzati con i pannelli luminosi»**

**D**omenico Pellegrino è il direttore generale di Msc Crociere. Il termine discriminazione a lui ha rabbia. «Ricordo perfettamente il caso di quei quattro passeggeri provenienti da Genova e non c'è stata discriminazione. Noi abbiamo semplicemente sconsigliato a quel tipo di persone con invalidità del corpo, per paura di intraprendere una crociera senza accompagnatore. Le nostre navi sono attrezzate solo con segnali acustici, non luminosi,

anche perché tutti gli allarmi marittimi, per convenzioni internazionali, sono esclusivamente acustici. Le segnalazioni luminose sono facoltative e solo ora, nelle nuove unità della flotta, si comincia a pensare di installarle. Nessun rifiuto della prenotazione, quindi. «La disponibilità delle cabine era stata fornita», prosegue Pellegrino, «a nessuno è mai stato vietato l'accesso su una delle nostre navi, ma per onestà avevamo

detto come stavamo le cose. Se fosse accaduto qualcosa durante la navigazione, in assenza di sistemi di sicurezza adatti, come si poteva avvertire del pericolo quei quattro passeggeri? È il problema, secondo noi, non è tirato alla permanenza dei clienti in cabina. Le navi sono grandi, i sistemi di sicurezza devono essere presenti ovunque, sui ponti, nelle zone comuni, nell'area della piscina».

AL COST.

**R**ifiutati dalla Msc crociera perché non udenti. Perché i giganteschi hotel galleggianti che quotidianamente solcano i mari del mondo, non sono attrezzati per garantire la sicurezza di passeggeri con handicap uditivi. È la risposta ricevuta da quattro invalidi genovesi che, a luglio, avrebbero voluto partire in crociera a bordo della Msc Sinfonia. Tre giorni dopo la prenotazione è arrivata, da parte della società di navigazione, la disdetta sotto forma di un vibrato consiglio a desistere in caso nel gruppo non vi fosse anche un accompagnatore udente.

La storia. All'inizio di giugno, con buon anticipo come si conviene a viaggiatori esperti, i quattro non udenti prenotano il loro viaggio. Vogliono fare una crociera, la prima della loro vita. Sono due coppie, mariti e mogli, hanno tra i 42 e i 53 anni. Una vita completamente normale nonostante l'handicap: lavoro, figli, hobby. Scelgono il Mediterraneo, partenza da

Genova e poi tappe nei porti di Napoli, Palermo, Tunisi, Palma di Maiorca, Barcellona e Massigia. In agenzia, alla Vit di via Ceccardi, dove uno di loro è cliente di lunga data, le loro preferenze si fissano sulla compagnia di navigazione Msc. La nave sulla quale dovrebbero salpare è la Sinfonia.

Le burocratiche inoltre la prenotazione, indicando le particolarità di questi quattro viaggiatori: non sentono, hanno handicap uditivo quasi totale. Tre giorni dopo è costretta a comunicare ai clienti che la Msc ha rifiutato la prenotazione. La motivazione: «La società di navigazione — spiega l'impiegata della Vit — ha rifiutato di prenderli a bordo perché le sue navi non hanno i sistemi per garantire la sicurezza a bordo di passeggeri non udenti».

Per questo motivo, in mancanza di accompagnatore, non se la sono sentita di accettare la prenotazione. Lo hanno considerato troppo rischioso in caso di incidente oppure di qualsiasi altro intoppo durante la navigazione».

La mancata accettazione della prenotazione lascia di stucco i quattro aspiranti crocieristi. Diventa un caso. Uno di loro, C.B., dipendente di una società editoriale genovese, confida la propria amarezza ad un'amica, Claudia Darrè, figlia di genitori con lo stesso tipo di handicap e volontaria nell'associazione non udenti di Genova: «Sono dispiaciuto, non me lo aspettavo», ha rivelato. E Claudia a sua volta ha raccontato la storia ad alcuni conoscenti. «Forse non avrebbero detto nulla, avrebbero tenuto

**Ad accettare la prenotazione è stata la Costa, che ha installato nelle cabine impianti luminosi di segnalazione del pericolo**

per loro la tristezza per quella che considerano una forma di discriminazione. Si fa un gran parlare di abbattimento delle barriere per i portatori di handicap — aggiunge — e poi ci troviamo davanti ad una situazione del genere, una nave da crociera che non può garantire la sicurezza dei passeggeri che non sono in grado di sentire gli allarmi».

Una crociera, anche se a bordo di un'altra nave, i quattro invalidi genovesi la faranno. Sempre nel Mediterraneo, sempre su un lussuoso hotel galleggiante. Cambia solo la compagnia di navigazione. Partiranno da Savona il prossimo 10 luglio. «Li abbiamo dirottati su un'altra compagnia» confermano alla Vit.

La scelta è caduta sulla Costa Crociere che ha la possibilità di attrezzare le cabine con particolari dispositivi luminosi di sicurezza, il cui funzionamento viene spiegato agli ospiti di bordo con un testo scritto.

Alessandra Costante